

I diritti dei bambini e degli adolescenti a partire dalla Convenzione Onu sui Diritti del Fanciullo

Descrizione:

La Convenzione Onu sui Diritti del Fanciullo (CRC), adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989, dopo un complesso processo di stesura durato oltre dieci anni, ha introdotto un radicale cambiamento di approccio nei confronti dell'infanzia e dell'adolescenza. Per la prima volta, grazie alla Convenzione, i bambini e i ragazzi, le persone che secondo queste trattati vengono identificate in una fascia di età al di sotto dei 18 anni sono considerati soggetti di diritto e in quanto tali capaci di partecipare attivamente alla società.

La Convenzione ha un carattere programmatico multidisciplinare, offre un quadro di riferimento chiaro e sistemico per implementare nella pratica i principi in essa contenuti. E' il trattato più ratificato al mondo ed è entrata a far parte del corpus normativo italiano con la legge 176 del 1991.

A 25 anni dalla ratifica della Convenzione da parte dello stato italiano, questa rimane ancora una legge parzialmente applicata che scarsamente considerata nell'informare le decisioni politiche e le strategie programmatiche delle diverse istituzioni e amministrazioni pubbliche; uno strumento ancora sconosciuto e raramente utilizzato dalla maggior parte degli operatori che lavorano con e per i ragazzi da 0 ai 18 anni.

Il corso di formazione sviluppato per gli insegnanti e gli operatori educativi si costituisce come proposta di formazione innovativa tesa a valorizzare la sistematicità che la piattaforma predisposta dalla Convenzione rappresenta per offrire una prospettiva sui diritti dell'infanzia integrata e multidisciplinare. Una prospettiva capace di connettersi con le esperienze dei singoli operatori per qualificare un approccio ispirato e guidato dai diritti e dal significativo riconoscimento della centralità della persona minorenni e del suo superiore interesse.

Il collegamento circolare proposto dal corso tra gli elementi teorici e le pratiche nella relazione tra mondo degli adulti e mondo delle più giovani generazioni si costituisce come una dimensione centrale tesa a ribadire l'importanza di questa legge che deve coinvolgere tutti/e, bambini e adulti, nella promozione di una vera e propria nuova visione del mondo.

Il corso si configura così come un processo multidisciplinare e sistemico teso al potenziamento delle competenze di coloro che lavorano con le più giovani generazioni

Utilizzando una metodologia laboratoriale, interattiva e partecipativa il percorso formativo intende valorizzare l'esperienza dei partecipanti e le conoscenze da essa derivate per favorire la possibilità di tradurre in pratiche e strategie i principi e le norme della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo. In altre parole la proposta rivolta ai partecipanti è quella di considerare i principi e le norme della Convenzione come gli elementi di un sistema che ha la potenzialità, nel suo incontro con la conoscenza e l'esperienza diretta sul campo, di orientare, sostenere e articolare ulteriormente i mandati professionali in un quadro di riferimento comune.

<i>Ambiti specifici:</i>	Bisogni individuali e sociali dello studente
<i>Ambiti trasversali:</i>	Metodologie e attività laboratoriali
<i>Programma:</i>	<p>MODULO 1 - UN APPROCCIO SISTEMICO FONDATO SUI DIRITTI DELL'INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La diversità tra un approccio fondato sui bisogni e un approccio fondato sui diritti - Il posizionamento della persona minorenni nel contesto alla luce della CRC - Diritti dell'infanzia e responsabilità del mondo adulto dal micro al macro - La storia e la struttura dei diritti umani riconosciuti alle più giovani generazioni - La CRC nel contesto italiano - Le possibilità di un approccio sistemico fondato sulla CRC <p>MODULO 2 - LA CRC: PRINCIPI FONDAMENTALI E APPROFONDIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi fondamentali della CRC e la loro interdipendenza - La CRC come mappa per ridefinire la nozione di vulnerabilità - La valutazione e la determinazione del superiore interesse del minorenni - La programmazione pedagogica attraverso le aree e i principi della CRC - Diritti dell'infanzia e modelli di sviluppo <p>MODULO 3 - IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE DALLA VIOLENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rappresentazione dell'infanzia nella storia - Condizioni per garantire l'integrità fisica e psicologica del minorenni - Il caso delle "punizioni corporali" - La CRC come "metodo" per prevenire e riconoscere situazioni di violenza e abuso - La CRC come pedagogia tesa a ridurre la vulnerabilità e rinforzare le risorse <p>MODULO 4 - ANALISI E PIANIFICAZIONE DELLE PRATICHE EDUCATIVE E PSICOSOCIALI ATTRAVERSO I DIRITTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - I diritti, la relazione e il gioco - Criteri di progettazione educativa e centralità del bambino/ragazzo - Il mandato professionale dell'operatore a partire dalla CRC - Coordinate per una pedagogia dei diritti umani.
<i>Mappatura delle competenze in uscita:</i>	<p>La finalità generale del corso sarà quella di potenziare le possibilità analitiche, strategiche e operative dei partecipanti proponendo e sperimentando attraverso l'esperienza formativa gli elementi necessari all'utilizzo della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (CRC) intesa come principale sistema di riferimento multidisciplinare nell'orientare teorie, pratiche e coordinamento di professionisti, operatori e volontari che lavorano per e con l'infanzia</p> <p>Nell'ambito di questa intenzione generale che intende la CRC come piattaforma utile alla costruzione di una vera e propria "pedagogia dello sviluppo umano" il percorso si sviluppa attraverso i quattro seguenti obiettivi generali che vengono intesi come interdipendenti tra loro e trasversali rispetto a tutti i 4</p>

	<p>moduli previsti nel ciclo formativo:</p> <p>I. CONOSCENZA í Ampliare e potenziare la conoscenza degli elementi necessari ad applicare nel proprio lavoro un approccio sistemico fondato sui diritti umani;</p> <p>II. COMPRESIONE í Valorizzare e potenziare le competenze sollecitando la connessione attiva delle informazioni fornite con l'esperienza, il mandato e la diversa prospettiva disciplinare di ogni partecipante;</p> <p>III. PRATICA í Supportare l'ampliamento delle possibilità operative dei partecipanti attraverso la traduzione dei concetti e delle informazioni di un approccio sistemico fondato sui diritti umani nelle pratiche professionali individuali e collettive;</p> <p>IV. POSIZIONAMENTO í Fornire elementi utili per orientare i partecipanti nel localizzare e definire un proprio posizionamento professionale, civile, etico e esistenziale nei confronti delle problematiche sollecitate, condivise e mappate nel corso del processo formativo.</p>
Destinatari:	Docenti della scuola primaria, Educatori, Docenti scuola sec. di I grado, Docenti scuola sec. di II grado
N. minimo di partecipanti:	15
N. massimo di partecipanti:	25
Tipologia verifica finale:	Project work, Il percorso formativo prevede un sistema di valutazione da parte dei partecipanti che saranno chiamati ad esprimersi sui contenuti e sulle metodologie utilizzate in relazione agli obiettivi generali del percorso formativo.
Referente dell'Unità formativa e qualifica:	Pippo Costella: Ha lavorato su programmi di sviluppo dell'infanzia e adolescenza con varie ONG, agenzie internazionali ed istituzioni in Medio Oriente, Sud Est Asiatico ed Europa. La sua esperienza si caratterizza nello sviluppo di strategie e programmi d
Durata (ore):	12
Frequenza minima per ottenere l'attestato:	9
Costo totale dell'iniziativa a carico dei partecipanti:	non sono previsti costi a carico dei partecipanti
In caso di iniziativa a pagamento, possibilità di utilizzare la Carta del docente:	Non sono previsti costi a carico dei partecipanti
Periodo di svolgimento	Aprile 2018
Modalità di erogazione:	Laboratori, Mista, Ogni modulo verrà condotto da un formatore che può avvalersi flessibilmente di collaborazioni esterne per approfondire alcuni dei contenuti trattati. Il percorso si articola in 4 moduli e le tempistiche indicate per affrontare i vari t
Materiali e tecnologie usati:	Videoproiettore, PC, Slide, Video, Dispense
Sede di svolgimento:	Da definire
Relatori/ Formatori/ Facilitatori	Collaboratori dell'associazione ed eventuali collaborazioni esterne